Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Turati.

Turati. Non insisto sulla questione di procedura, e deferisco al parere del presidente e del ministro dell'interno, ma, sul merito, le ragioni svolte dall'onorevole Giolitti mi persuadono ad insistere perchè la discussione della mozione venga fatta in una tornata prossima. E ve lo dimostro telegraficamente.

Vuolsi intanto ricordare che, secondo il regolamento, le mozioni devono essere discusse separatamente da ogni altro argomento. D'altronde io non so quando fioriranno le rose, se rose debbono essere, del disegno di legge sul lavoro dei condannati all'aperto. Non so quali rose e quando fiorirà la Commissione nominata dall'onorevole ministro per la revisione del regolamento carcerario. Ma è evidente che, tanto per modificare i regolamenti carcerarii, quanto per fare una buona legge sul lavoro all'aperto, occorre che il Parlamento si sia reso prima conto dello stato di fatto dell'organismo carcerario. Ora, poichè fatti recenti e meno recenti hanno dimostrato la necessità (che per me è anche necessità politica) dell'intervento del Parlamento in questa questione ed abbiamo ora il vantaggio incalcolabile dell'aiuto della pubblica opinione che ci fiancheggia e sospinge, e ci aiuta a vincere la forza d'inerzia burocratica e parlamentare, credo che noi saremmo tutti colpevoli se non cogliessimo questo momento.

Deliberando l'inchiesta noi faremo il nostro dovere; consentendola, sia pure con le modificazioni che credesse opportune, credo che l'onorevole Giolitti, oltre fare il dover suo, farà un pochino anche il suo interesse ministeriale, del che io non sarò poi eccessivamente dolente.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro dell'interno.

Giolitti, *ministro dell'interno.* L'onorevole Turati la prima volta che ha parlato mi ha fatto l'onore di dire che io non sono uomo da sfuggire le questioni. Glielo dimostro subito dichiarando chiaramente fin da ora che non potrei mai accettare una inchiesta parlamentare la quale m'impedirebbe di far ciò che credo mio dovere di fare subito. Io ho bisogno di una legge che mi dia modo di mettere i condannati a lavorare all'aperto anzichè tenerli chiusi nell'ozio o tenerli tutto al più a lavori che fanno concorrenza agli operai liberi. Ho bisogno di poter trasformare i regolamenti che non rispondono al fine di un buon sistema carcerario: ora se io accettassi una inchiesta parlamentare verrei a sospendere per un anno almeno tutta l'azione del Governo. L'inchiesta giusta quanto lo stesso onorevole Turati ha accennato dovrebbe precedere qualunque provvedimento; ora in meno di un anno nessuna inchiesta parlamentare si conduce a termine; e lasciare che lo stato attuale di cose resti immutato per un anno, io non posso ammetterlo. Aggiungo che la inchiesta non farebbe che accertare una condizione delle nostre carceri già nota a tutti.

Accetto quindi che si metta quando si vuole all'ordine del giorno lo svolgimento della proposta dell'onorevole Turati, ma dichiaro fin d'ora nettamente alla Camera che io non starei al mio posto con una mezza fiducia (*Bravo!*) e non posso accettare nessuna forma d'inchiesta che impedirebbe al Governo di far ciò che esso è in dovere di fare nel più breve termine possibile. (*Bravo!*).

Presidente. Onorevole Turati, della sua proposta è già stata data lettura. Rimangono a percorrere gli altri stadii, cioè lo svolgimento e la trasmissione agli Uffici per la nomina della Commissione.

Giolitti, *ministro dell'interno.* Per lo svolgimento me ne rimetto alla Camera.

Turati. Allora accetto la proposta del ministro dell'interno. Rimettiamola alla discussione del disegno di legge di cui l'onorevole ministro ha parlato, ma se questo non viene in tempo, rimettiamola al bilancio dell'interno.

Giolitti, *ministro dell'interno.* Consento pienamente.

Presidente. Dopo avrà sempre libertà di azione.

Interrogazioni e interpellanze.

Presidente. Prego l'onorevole segretario di dar lettura delle domande di interrogazione e di interpellanza.

Del Balzo Gerolamo, *segretario, legge*:

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro dell'interno, sulla legalità dei decreti emessi dai sindaci di Bomporto e di San Prospero, in provincia di Modena, che proibiscono pubbliche conferenze.

« Agnini. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro della marineria per conoscere se abbia notizia degli sperperi di materiale e di spese che si verificano nel cantiere di Castellammare, denunziati dalla